

Mici, Fantini (Ig-Ibd): â??Serve una banca dati nazionale per migliorare la ricercaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Un sistema organizzato di raccolta dei dati permette di risolvere uno dei principali problemi degli studi osservazionali: la qualitÃ delle informazioni sui pazientiâ?•. A spiegarlo Ã¨ Massimo Claudio Fantini, ordinario di Gastroenterologia allâ??universitÃ di Cagliari e past secretary Ig -Ibd, intervenuto a Riccione in occasione del XVII Congresso nazionale della societÃ scientifica, in programma dal 26 al 28 novembre. Al centro del dibattito câ??Ã¨ la creazione di una banca dati nazionale per raccogliere le informazioni cliniche delle persone con malattie infiammatorie croniche intestinali (Mici), come la malattia di Crohn e la colite ulcerosa. Un progetto che punta a mettere in rete i centri specialistici italiani e a fornire ai ricercatori strumenti piÃ¹ efficaci per studiare queste patologie.

â??Oggi molti studi osservazionali si basano su dati raccolti a posteriori e recuperati dalle cartelle cliniche dei pazienti. Queste informazioni, perÃ², non sempre sono complete e non vengono registrate secondo criteri uniformiâ?•, sottolinea Fantini. Di conseguenza, â??alcuni dati possono mancareâ?•, risultare poco chiari o essere stati interpretati in modo diverso da un centro allâ??altro, â??rendendo difficile confrontare le informazioniâ?• sui pazienti. Una banca dati nazionale consentirebbe invece di raccogliere le informazioni direttamente durante le visite, attraverso parametri condivisi e procedure uguali per tutti i centri. In questo modo sarebbe possibile disporre di dati piÃ¹ completi e affidabili, seguire nel tempo lâ??evoluzione della malattia e valutare con maggiore precisione lâ??efficacia dei trattamenti.

La qualitÃ dei dati Ã¨ importante anche per le autoritÃ regolatorie che valutano i farmaci, come la Food and Drug Administration (Fda) statunitense e lâ??Agenzia europea per i medicinali (Ema). Questi enti richiedono infatti che gli studi osservazionali si basino su informazioni verificabili, raccolte attraverso sistemi affidabili e in grado di garantire la corrispondenza tra quanto registrato e le reali condizioni del paziente. â??La qualitÃ e lâ??affidabilitÃ delle informazioni sono fondamentali per dare valore ai risultati degli studi osservazionali e rispondere ai requisiti richiesti dagli enti regolatoriâ?•, conclude Fantini.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 26, 2026
Autore
redazione

default watermark